

DELIBERAZIONE N. 541 DEL 20 MARZO 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL., AREA GENERALE DI COORDINAMENTO BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI – Disposizioni urgenti per contrastare i ritardi nei pagamenti delle aziende sanitarie regionali.

VISTO

- il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
- l'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli apposito *Accordo* con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
- l'*Accordo* che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il 13 marzo 2007 “... per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311”, da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'*Accordo*):
 - a) misure di riequilibrio del profilo erogativi dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale ;
 - b) misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel *Piano di Rientro*;
- la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato detto *Accordo* e l'allegato *Piano di Rientro 2007 - 2009* dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- l'art. 2 dell'*Accordo*, che affida il monitoraggio della attuazione del *Piano di Rientro*, ai fini dell'istruttoria tecnica e per gli aspetti di competenza, al *Tavolo per la Verifica degli Adempimenti Regionali*, di cui all'art. 12 dell'Intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005, ed al *Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza* di cui all'art. 9 della suddetta Intesa;

CONSIDERATO

- che la estinzione del debito sanitario maturato fino al 31 dicembre 2006 sta procedendo regolarmente, secondo le previsioni e le coperture finanziarie stabilite nel *Piano di Rientro*, come asseverato nella riunione congiunta del *Tavolo per la Verifica degli Adempimenti Regionali* e del *Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza* tenutasi in Roma, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il 18 novembre 2008;
- che per gli esercizi 2006 e 2007, in base alle risultanze dei medesimi Tavoli Tecnici, sintetizzate nell'allegato n. 1:
 - nel 2006 è stato realizzato un avanzo di circa € 18 milioni;
 - nel 2007 è stato realizzato un disavanzo di circa € 73 milioni;
- che per l'esercizio 2008 i dati preconsuntivi forniti dalle aziende sanitarie mostrano un sostanziale rispetto del *Piano di Rientro*, ed il recupero del residuo disavanzo 2007 anche in virtù di entrate fiscali maggiori del previsto;
- che, tuttavia, dopo le consistenti erogazioni di fondi intervenute nel corso del 2007 (€ 2,2 miliardi per la cartolarizzazione realizzata dalla So.Re.Sa. S.p.A. ed € 2,5 miliardi di fondi statali sbloccati in se-

guito al rispetto del *Piano di Rientro*: cfr. allegato n. 2), si è determinato un rallentamento nei pagamenti delle aziende ai creditori, dovuto soprattutto a:

- complessità della procedura di verifica incrociata tra i crediti dichiarati dai fornitori delle aziende sanitarie e i debiti riconosciuti dalle stesse, e tra questi ultimi e la contabilità delle aziende, richiesta dal *Piano di Rientro* e demandata alla So.Re.Sa. S.p.A. con il supporto dall'*advisor* contabile e gestionale indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze: KPMG Advisory S.p.A.: come si evince dall'allegato n. 4, su € 2,4 miliardi di fondi assegnati in conto debiti fino al 31.12.06 dalle DGRC n. 2192 del 17.12.07, n. 834 del 9.5.08 e n. 2038 del 23.12.08, a marzo 2008 risultano da liquidare ancora € 323 milioni;
- mancata erogazione di quote importanti del finanziamento del servizio sanitario: la Regione attende ancora circa € 964 milioni a titolo di saldo del FSN 2006, 2007 e 2008, il contributo di affiancamento 2008, pari ad € 302 milioni, e deve anticipare gran parte delle manovre fiscali aggiuntive su IRAP e addizionale IRPEF, esposte nell'allegato n. 3;
- che il rallentamento nella estinzione del debito pregresso e la mancata erogazione di quote importanti del finanziamento corrente 2006, 2007 e 2008 hanno comportato la crescita delle azioni esecutive, talvolta anche a seguito di comportamenti speculativi, peraltro ampiamente denunciati dalle aziende sanitarie alle autorità competenti;
- che la crescita del contenzioso per mancato pagamento è diventata a sua volta un autonomo fattore di aggravamento della situazione finanziaria del Servizio Sanitario regionale, determinando:
 - l'immobilizzo presso i tesoriери delle aziende sanitarie di risorse importanti, ammontanti ormai a circa un miliardo di euro; risorse che, difatti, in tal modo, diventano indisponibili per tutto il tempo necessario per arrivare all'assegnazione ed al pagamento (talvolta anche 2 anni) sia per gli altri creditori, sia per lo stesso creditore che ha effettuato le azioni legali;
 - un maggiore esborso per oltre € 200 milioni / anno: nel 2008: circa 100 milioni per onorari degli avvocati dei creditori e spese legali, più circa 100 milioni tra interessi di dilazione ed interessi di mora;
 - un conseguente circolo vizioso, nel quale i maggiori finanziamenti alle aziende si traducono in maggiori risorse bloccate dai pignoramenti: peraltro, di norma, il blocco fondi viene apposto per una somma maggiore del 50% rispetto al capitale azionato, al fine di garantire un ampio margine per il pagamento delle spese legali, degli interessi di mora e degli onorari degli avvocati; questi ultimi, poi, risultano particolarmente gravosi anche quando contenuti nel cd. minimo tariffario, laddove l'azione viene esercitata più volte su singole fatture, anziché una sola volta sull'insieme dello scaduto;
- che le problematiche sopra esposte stanno determinando gravi difficoltà finanziarie, soprattutto presso le Aziende Sanitarie Locali più colpite dai pignoramenti (*in primis*: NA1, SA2, NA5), in conseguenza delle quali:
 - le case di cura private e gli ospedali classificati (al netto delle regressioni tariffarie imposte dai tetti di spesa) soffrono arretrati di pagamento pari a circa 9 mesi di fatturato, con punte di oltre 12 mesi presso la ASL NA1; problema aggravato dagli ingenti investimenti che la maggior parte delle case di cura private ha dovuto effettuare per soddisfare i requisiti richiesti per accedere all'accreditamento istituzionale (DGRC n 7301/01 e s.m.i.);
 - le farmacie convenzionate risultano esposte per circa 9 mensilità, soprattutto con le ASL NA1, NA4 e NA5, al punto da proclamare la serrata delle farmacie operanti presso le succitate ASL per il 19 marzo, con replica il 2 aprile 2008;
 - le principali banche cui si sono rivolti i creditori delle aziende sanitarie (soprattutto case di cura, farmacie, laboratori di analisi, centri di diagnostica, ecc.) per anticipi su fatture (attraverso cessioni *pro solvendo* o *pro soluto* dei loro crediti), in una prima fase hanno assicurato al sistema la liquidità necessaria per il suo funzionamento, addivenendo anche ad accordi con le aziende sanitarie per la dilazione del pagamento in rate mensili, ai sensi della DGRC n. 1956 del 16 novembre 2007 o, successivamente, con modalità analoghe, ma sempre nel limite massimo di 12 mesi,

stabilito dalla normativa vigente affinché tali operazioni non siano qualificabili come indebitamento finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 739, della legge 27 dicembre 2006, n. 266; negli ultimi mesi, tuttavia, le banche interessate hanno visto accrescersi la propria esposizione verso alcune ASL (soprattutto - ma non solo - NA1, NA5, SA1 e SA2) per rate mensili dei suddetti accordi di dilazione scadute e non pagate, per un ammontare ad oggi di circa € 300 milioni;

- l'accumulo di arretrati di pagamento anche a valere sulle dilazioni di pagamento concesse dalle banche, poi, ha ulteriormente aggravato la posizione finanziaria dei fornitori del Servizio Sanitario regionale: infatti, le case di cura, le farmacie, i centri privati erogatori di assistenza specialistica e riabilitativa, operanti con le ASL che hanno maggiore scaduto, finché le banche non saranno rientrate dei loro insoluti, vedono preclusa la possibilità di accedere a nuove anticipazioni creditizie;
- in generale, è tornato ad aumentare il ritardo medio di pagamento dei fornitori del Servizio Sanitario regionale;

DATO ATTO

- che, come riepilogato nell'allegato n. 4:

- sono in corso di erogazione alle aziende sanitarie regionali residui fondi già assegnati in conto debiti fino al 31 dicembre 2006 con le DGRC n. 2192/07, 834/08 e 2038/08 per € 361 milioni (colonna C dell'allegato n. 4), in seguito ai seguenti atti del Settore Programmazione della AGC 19: determine del 4.3.09, n. 6 e del 12.3.09, n. 20 e n. 21; decreto del 12.3.09, n. 50;
- sono ancora da liquidare residui fondi già assegnati in conto debiti fino al 31 dicembre 2006 con le DGRC n. 2192/07, 834/08 e 2038/08 per € 323 milioni (colonna D dell'allegato n. 4): la liquidazione di questi fondi è subordinata al completamento da parte della So.Re.Sa. S.p.A. e delle aziende interessate dei controlli contabili richiesti dal *Piano di Rientro* ed al conseguente rilascio da parte della So.Re.Sa. S.p.A. dell'attestazione positiva dell'esito di tali controlli, con le modalità fissate dalla DGRC n. 2192/07;

devono, poi, essere ancora incassati dalla Regione ed assegnati alle aziende sanitarie, come sopra accennato, il saldo del FSN 2006, 2007, 2008 e gran parte delle manovre regionali su IRAP e addizionale IRPEF; in particolare:

- il saldo del Fondo Sanitario Nazionale 2006, pari a circa € 429 milioni; nell'allegato n. 5 viene calcolata una ipotesi provvisoria di ripartizione di tale importo a ciascuna azienda sanitaria (colonna D), in proporzione al fabbisogno 2006 di ciascuna azienda (crediti per FSR + disavanzo: v. col. A, B e C); viene, inoltre, calcolata, in via provvisoria la parte di tale saldo che, in base alle attestazioni rilasciate dalla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi della DGRC n. 2192/07, potrà essere liquidata alle aziende sanitarie a ristoro dei prelievi effettuati dal finanziamento corrente degli esercizi successivi per il pagamento di debiti maturati al 31.12.05 o nel 2006 (colonna F); tale parte, ammontante a circa € 188 milioni, potrà, quindi, essere destinata dalle aziende beneficiarie al pagamento di debiti sorti nel 2007 e/o nel 2008; la quota di colonna F) viene, pertanto, riportata nella colonna F) dell'allegato n. 4, tra i fondi attesi dalla Regione ed utilizzabili in conto debiti 2007 – 2008;
- il saldo del Fondo Sanitario Nazionale 2007, pari a circa € 264 milioni, e gli introiti derivanti dalle manovre fiscali regionali, relativi all'anno d'imposta 2008, non ancora assegnati per € 238 milioni, e destinabili a ripiano 2007; nell'allegato n. 6 viene calcolata una ipotesi provvisoria di ripartizione di tali importi a ciascuna azienda sanitaria (colonne D ed E), in proporzione al fabbisogno 2007 di ciascuna azienda (crediti per FSR + disavanzo: v. col. A, B e C);
- il saldo del Fondo Sanitario Nazionale 2008, pari a circa € 273 milioni, e gli introiti per circa € 385 milioni derivanti dalle manovre fiscali regionali, relativi all'anno d'imposta 2009 ed alle economie realizzate nel 2008 sui capitoli 1036 e 1039 (pertanto trasportabili al 2009: cfr. allegato n. 3) non ancora assegnati e destinabili a ripiano 2008; nell'allegato n. 7 viene calcolata una ipotesi provvi-

soria di ripartizione di tali importi a ciascuna azienda sanitaria (colonne D ed E), in proporzione al fabbisogno 2008 di ciascuna azienda (crediti per FSR + disavanzo da conto economico preconsuntivo 2008 inviato dalle aziende al Ministero dell'economia, al Ministero della Salute ed all'Assessorato alla Sanità: v. col. A, B e C);

con riferimento al saldo del Fondo Sanitario Nazionale 2006 e 2007, complessivamente pari ad € 693 milioni, si fa presente che nelle apposite riunioni del *Tavolo per la Verifica degli Adempimenti Regionali* è stato dato atto alla Regione Campania di aver rispettato il principale adempimento richiesto per accedere al saldo del FSN, ovvero l'equilibrio economico per gli esercizi 2006 e 2007 (IV trimestre); e che il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con lettera del 5 febbraio 2009, prot. n. 458/C2FIN, tra l'altro, ha evidenziato al Ministro dell'economia e delle finanze "... che a seguito degli impegni assunti dal Governo, occorre provvedere alle erogazioni delle risorse correlate agli accordi relativi ai DPCM anni 2006 e 2007 ex D.Lgs. 56/2000 ...";

sono, infine, ancora da assegnare alle aziende le somme stanziare sul capitolo 7324 del bilancio 2007 (€ 23,1 milioni) e del bilancio 2008 (€ 21,6 milioni), finanziate con gli introiti per versamenti effettuati dalle Case Farmaceutiche ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g) della Legge 296/2006 (cd. Pay Back), per i quali gli uffici competenti stanno verificando l'avvenuto completo incasso da parte della Regione; anche per tali fondi si è provveduto nell'allegato n. 6 (col. F) e nell'allegato n. 7 (col. G) a calcolare una ipotesi provvisoria di ripartizione a ciascuna azienda sanitaria in proporzione, rispettivamente, al fabbisogno 2007 e 2008 come sopra definito;

- che, pertanto, nell'allegato n. 4, nelle colonne da F) ad I), sono riepilogati i fondi sopra elencati, destinabili al pagamento di debiti 2007 e 2008 per € 1.695 milioni, ripartiti a ciascuna azienda sanitaria in base ad una ipotesi provvisoria, con le modalità di calcolo sopra descritte;

RITENUTO

- che, per quanto sopra esposto, sia necessario ed opportuno indicare alle aziende sanitarie obiettivi e linee di indirizzo appropriate per ricondurre nel più breve tempo possibile a normalità la gestione dei pagamenti ai creditori, anche individuando idonei strumenti di supporto da parte della Regione;
- che sia a tal fine prioritario:

1) Assegnare ai Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali i seguenti obiettivi:

- a) ridurre entro tre mesi di almeno il 50% l'ammontare delle disponibilità attualmente bloccate presso il Tesoriere aziendale, chiamando i creditori alla definizione di atti transattivi, che prevedano il riconoscimento ed il pagamento immediato del debito (nei limiti dei tetti di spesa stabiliti dalle DGRC 2451/03, 41/04, 2157/05, 800/06, 517/07 e 1268/08), utilizzando a tal fine la possibilità di cessione ad intermediari finanziari e di accordi di dilazione ai sensi del punto successivo;
- b) perseguire una attiva politica di prevenzione degli insoluti e dei pignoramenti attraverso accordi di ristrutturazione delle scadenze di pagamento, sia direttamente con i creditori, sia con le banche cessionarie dei crediti medesimi;
- c) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;
- d) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ON-LUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;
- e) collaborare attivamente con la So.Re.Sa. S.p.A. per completare i controlli e la rendicontazione analitica dei debiti maturati fino al 31 dicembre 2006 e dei pagamenti effettuati a fronte

degli stessi, in adempimento del *Piano di Rientro*, delle specifiche disposizioni recate dalle DGRC n. 2192/07, 834/08 e 2038/08 e delle conseguenti indicazioni operative fornite dal Settore Programmazione con nota prot. n. 0202405 del 9 marzo 2009; in particolare, le n. 11 aziende per le quali risultano ancora da liquidare i sopra citati residui fondi, già assegnati in conto debiti fino al 31 dicembre 2006, per € 323 milioni (colonna D dell'allegato n. 4), devono attivarsi per fornire urgentemente alla So.Re.Sa. S.p.A. le evidenze contabili che consentano un rapido rilascio da parte di quest'ultima dell'attestazione positiva dell'esito di tali controlli, indispensabile per procedere alla liquidazione ed all'erogazione alle aziende interessate;

- 2) Implementare presso l'Assessorato alla Sanità e l'Assessorato al Bilancio un sistema di controllo e di aggiornamento mensile della posizione finanziaria di ciascuna azienda sanitaria regionale in relazione alla programmazione dei pagamenti in scadenza, all'andamento degli insoluti e degli accordi di dilazione, alla evoluzione dei pignoramenti;
- 3) Intervenire, attraverso anticipazioni della Regione di parte dei fondi attesi dalle aziende sanitarie in conto debiti 2007 e 2008 (esposti nell'allegato n. 4), per estinguere posizioni di scaduto verso intermediari finanziari di particolare gravità, che potrebbero determinare una situazione di insolvenza delle aziende sanitarie, tale da pregiudicare il merito creditizio della Regione ed aggravare le difficoltà dei creditori delle medesime aziende ad accedere alle anticipazioni creditizie;

RITENUTO, pertanto,

- che sia necessario, in relazione agli obiettivi esposti nel precedente punto 1), emanare le Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione pagamento esposte nell'allegato A, ed alle quali dovranno attenersi i Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali, eventualmente richiedendo alla So.Re.Sa. S.p.A. – in considerazione dell'esperienza maturata nelle precedenti operazioni di gestione del debito sanitario ai sensi delle DGRC n. 1338/06 e n. 1956/07 – di fornire loro assistenza tecnica, legale e di coordinamento nella gestione di trattative con associazioni di categoria e gruppi di creditori;
- che, in relazione agli obiettivi esposti nel precedente punto 2), sia opportuno demandare al dirigente del *Settore 01 – Programmazione* della AGC 19 – *Piano Sanitario Regionale* ed al dirigente del *Settore 02 – Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio* della AGC 08 – *Bilancio, Ragioneria e Tributi*, congiuntamente, l'emanazione delle disposizioni tecniche cui dovranno attenersi le aziende sanitarie regionali ed i competenti uffici degli Assessorati alla Sanità ed al Bilancio, affinché sia implementato il sistema di controllo e di aggiornamento mensile della posizione finanziaria di ciascuna azienda sopra delineato;
- che, in relazione agli obiettivi esposti nel precedente punto 3), sia necessario con la presente deliberare stabilire:
 - di incrementare di € 300.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato *Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti* e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato *Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti*, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del *Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa*;
 - che il dirigente del *Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa*, previa intesa con il dirigente del *Settore 01 – Programmazione*, è autorizzato ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali ed a fronte delle somme attese ed elencate per ciascuna azienda nell'allegato n. 4, colonne da F) ad I), nella misura massima prudenziale - per ciascuna azienda – del 70% degli importi ivi indicati, tenendo conto delle più urgenti esigenze finanziarie con il seguente criterio: le anticipazioni potranno essere erogate esclusivamente per estinguere debiti scaduti da oltre un mese verso banche ed istituzioni creditizie, di importo complessivo per singolo creditore non inferiore ad € 10 milioni; il pagamento sarà effettuato direttamente ai creditori delle aziende sanitarie;

- che il dirigente del *Settore 01 – Programmazione* provvederà con propri decreti alla successiva sistemazione contabile di tali anticipazioni, man mano che i fondi anticipati saranno acquisiti nel bilancio regionale e resi disponibili per l'impegno e la liquidazione, mediante versamento degli stessi all'Entrata del bilancio regionale, sul suddetto capitolo 7008 della UPB 19.54.94;

CONSIDERATO

- che l'art. 4, comma 2 bis, del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con modifiche ed integrazioni nella legge 29 novembre 2007 n. 222, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 30 novembre 2007, supplemento ordinario n. 249/L, ha disposto che: *"... I crediti interessati dalle procedure di accertamento e riconciliazione del debito pregresso al 31 dicembre 2005, attivate dalle regioni nell'ambito dei piani di rientro dai deficit sanitari di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per i quali sia stata fatta la richiesta ai creditori della comunicazione di informazioni, entro un termine definito, sui crediti vantati dai medesimi, si prescrivono in cinque anni dalla data in cui sono maturati, e comunque non prima di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, qualora, alla scadenza del termine fissato, non sia pervenuta la comunicazione richiesta. A decorrere dal termine per la predetta comunicazione, i crediti di cui al presente comma non producono interessi"*;
- che, come specificato nel *Piano di Rientro* al paragrafo 5 – *Situazione e copertura del debito cumulato fino al 31 dicembre 2005* -, riportato alle pagine da 133 a 137 del B.U.R.C. n. 17 del 26 marzo 2007, la struttura amministrativa responsabile del procedimento di ricognizione ed accertamento completo e definitivo della situazione debitoria al 31 dicembre 2005 è la Società Regionale per la Sanità – So.Re.Sa. S.p.A., società unipersonale di scopo, costituita dalla Regione Campania con delibera della Giunta Regionale n. 361 del 27 febbraio 2004, in attuazione del disposto dell'art. 6 della legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28;
- che, pertanto, la So.Re.Sa. S.p.A., nell'ambito delle attività ad essa assegnate ai sensi del Piano di Rientro e delle successive DGRC n. 1338/06 e n. 1956/07, ha già proceduto a ricevere dai creditori delle aziende sanitarie regionali comunicazioni formali ed analitiche, aventi data certa, di tutti i crediti vantati dai medesimi e maturati fino al 31 dicembre 2005;
- che risulta, tuttavia, dalle situazioni periodiche fornite dalla So.Re.Sa. S.p.A. all'Assessorato alla Sanità, che parte dei creditori non ha comunicato i propri crediti alla So.Re.Sa. S.p.A.;
- che risulta, quindi opportuno e necessario, al fine di assicurare la possibilità di opporre in futuro la più breve prescrizione disposta dal sopra citato art. 4, comma 2 bis del DL 159/07 per i crediti non comunicati dai creditori a fronte di formale richiesta *entro un termine definito* di informazioni da parte della So.Re.Sa. S.p.A., che ciascuna azienda sanitaria regionale istituisca agli atti del proprio servizio legale un fascicolo per ogni soggetto con cui operi o abbia operato negli ultimi dieci anni, contenente:
 - la formale richiesta effettuata al creditore da parte della So.Re.Sa. S.p.A. o, in mancanza, da parte dell'azienda sanitaria (da effettuarsi in tal caso, al più presto possibile), di informazioni, entro un termine definito, sui crediti vantati dai medesimi;
 - le eventuali richieste successive del creditore, che interrompano i termini della suddetta prescrizione;
 - il calcolo e l'annotazione della data in cui è maturata o verrà a maturare la prescrizione (abbreviata o ordinaria) di ogni ragione di credito di quel soggetto;
- che le aziende sanitarie assicurino una adeguata informativa interna, affinché gli uffici aziendali preposti alla liquidazione dei pagamenti, di fronte a richieste di crediti di molti anni prima, verifichino nel fascicolo istituito presso il servizio legale la eventuale prescrizione degli stessi;

DATO ATTO

- che le disposizioni della presente delibera non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i

quali l'art. 3, comma 6, del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007, relativo al *Piano di Rientro*, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia;

- che, in ogni caso, il comma 8 dello stesso art. 3 del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007 fa salvi i provvedimenti regionali di somma urgenza, come deve intendersi la presente delibera;
- che la presente delibera sarà comunque trasmessa al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia subito dopo la sua adozione e, se del caso, con successivi atti della Giunta Regionale, potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Gli Assessori al Bilancio ed alla Sanità PROPONGONO e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante ed essenziale della presente delibera.
2. Ai Direttori Generali delle aziende sanitarie regionali sono assegnati gli obiettivi dettagliatamente esposti nel punto 1) delle premesse, dalla lettera a) alla lettera e); a tal fine dovranno attenersi alle Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione pagamento esposte nell'allegato A, eventualmente richiedendo alla So.Re.Sa. S.p.A. – in considerazione dell'esperienza maturata nelle precedenti operazioni di gestione del debito sanitario ai sensi delle DGRC n. 1338/06 e n. 1956/07 – di fornire loro assistenza tecnica, legale e di coordinamento nella gestione di trattative con associazioni di categoria e gruppi di creditori. Tali obiettivi integrano quelli già assegnati ai Direttori Generali in sede di stipula del loro incarico.
3. Di dare mandato al dirigente del *Settore 01 – Programmazione* della AGC 19 – *Piano Sanitario Regionale* ed al dirigente del *Settore 02 – Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio* della AGC 08 – *Bilancio, Ragioneria e Tributi*, congiuntamente, affinché emanino le disposizioni tecniche cui dovranno attenersi le aziende sanitarie regionali ed i competenti uffici degli Assessorati alla Sanità ed al Bilancio, affinché sia implementato un idoneo sistema di controllo e di aggiornamento mensile della posizione finanziaria di ciascuna azienda.
4. Di incrementare di € 300.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato *Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti* e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato *Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti*, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del *Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa*.
5. Di autorizzare il dirigente del *Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa*, previa intesa con il dirigente del *Settore 01 – Programmazione*, ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali ed a fronte delle somme attese ed elencate per ciascuna azienda nell'allegato n. 4, colonne da F) ad I), nella misura massima prudenziale - per ciascuna azienda - del 70% degli importi ivi indicati, tenendo conto delle più urgenti esigenze finanziarie con il seguente criterio: le anticipazioni potranno essere erogate esclusivamente per estinguere debiti scaduti da oltre un mese verso banche ed istituzioni creditizie, di importo complessivo per singolo creditore non inferiore ad € 10 milioni; il pagamento sarà effettuato direttamente ai creditori delle aziende sanitarie.
6. Di incaricare il dirigente del *Settore 01 – Programmazione* affinché provveda con propri decreti alla successiva sistemazione contabile di tali anticipazioni, man mano che i fondi anticipati saranno acquisiti nel bilancio regionale e resi disponibili per l'impegno e la liquidazione, mediante versamento degli stessi all'Entrata del bilancio regionale, sul suddetto capitolo 7008 della UPB 19.54.94;
7. Di disporre che ciascuna azienda sanitaria regionale istituisca agli atti del proprio servizio legale un fascicolo per ogni soggetto con cui operi o abbia operato negli ultimi dieci anni, collazionando, anche

al fine di assicurare la possibilità di opporre in futuro la più breve prescrizione disposta dall'art. 4, comma 2 bis del DL 159/07:

- la formale richiesta effettuata al creditore da parte della So.Re.Sa. S.p.A. o, in mancanza, da parte dell'azienda sanitaria (da effettuarsi in tal caso, al più presto possibile), di informazioni, entro un termine definito, sui crediti vantati dai medesimi;
 - le eventuali richieste successive del creditore, che interrompano i termini della suddetta prescrizione;
 - il calcolo e l'annotazione della data in cui è maturata o verrà a maturare la prescrizione (abbreviata o ordinaria) di ogni ragione di credito di quel soggetto.
8. Di disporre che le aziende sanitarie assicurino una adeguata informativa interna, affinché gli uffici aziendali preposti alla liquidazione dei pagamenti, di fronte a richieste di crediti di molti anni prima, verificano nel suddetto fascicolo istituito presso il servizio legale la eventuale prescrizione degli stessi.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio ragioneria e tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002, ed al Settore "Stampa e documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A

Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione pagamento

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi loro assegnati, ed elencati al punto 1) delle premesse alla presente delibera, i Direttori Generali delle aziende sanitarie sono chiamati a promuovere la stipula di atti transattivi tra le aziende sanitarie ed i loro creditori (nei limiti dei tetti di spesa stabiliti dalle DGRC 2451/03, 41/04, 2157/05, 800/06, 517/07 e 1268/08), aderenti o meno ad associazioni di categoria, e/o i loro cessionari, per l'accertamento ed il pagamento dei crediti maturati dal 1 gennaio 2007.

Negli atti transattivi l'azienda sanitaria potrà eventualmente riconoscere degli indennizzi ad hoc, a fronte della rinuncia agli interessi pregressi (in caso di notevole anzianità dello scaduto), e/o della rinuncia alle azioni legali in corso, nelle quali il creditore abbia ottenuto un titolo esecutivo definitivo.

Per la definizione di tali atti i Direttori Generali delle aziende sanitarie potranno richiedere alla So.Re.Sa. S.p.A. – in considerazione dell'esperienza maturata nelle precedenti operazioni di gestione del debito sanitario ai sensi delle DGRC n. 1338/06 e n. 1956/07 – di fornire loro assistenza tecnica, legale e di coordinamento nella gestione di trattative con associazioni di categoria e gruppi di creditori.

La stipula degli atti transattivi potrà essere preceduta dalla stipula di verbali di intesa ed accordi quadro con le associazioni di categoria dei creditori e/o con altri soggetti creditori al fine di delineare gli accordi di massima per il perfezionamento degli atti transattivi.

Gli atti transattivi dovranno prevedere, in generale, i seguenti punti:

1. La certificazione da parte delle aziende sanitarie dei crediti oggetto di transazione: a tale riguardo, per contribuire ridurre gli oneri di cessione a carico del creditore, la certificazione dovrà riguardare anche l'accertamento della posizione del creditore ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, come recentemente inserito dal DL 262/2006: in tal caso, l'importo certificato dovrà evidenziare le somme richieste da EQUITALIA S.p.A. finché il creditore non avrà provveduto a sanare la situazione e l'azienda sanitaria non avrà potuto riscontrarlo.
2. Il consenso preventivo dell'azienda sanitaria alla cessione dei crediti certificati a favore di banche o intermediari finanziari iscritti agli elenchi di cui all'articolo 106 o 107 del D. Lgs n. 385/1993, ad esclusione dei veicoli di cartolarizzazione ex legge n. 130/1999 e s.m.i.
3. La rinuncia da parte dei fornitori e/o dei cessionari, in relazione ai crediti certificati, agli interessi di mora maturati o maturandi, salvo quanto espressamente previsto nell'accordo di dilazione, e di qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.
4. La sospensione o non attivazione di azioni legali nelle more della procedura di certificazione e la rinuncia alle azioni legali (monitorie, ordinarie ed esecutive) sui crediti oggetto di certificazione e dilazione e ad eventuali pignoramenti, con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.
5. L'obbligo da parte dei fornitori e/o eventuali cessionari su tutti i crediti vantati nei confronti dell'azienda sanitaria e non oggetto di accordo transattivo a non dare impulso a qualsivoglia procedura legale e a sospendere le azioni legali già intraprese per un periodo minimo di sei mesi a decorrere dalla stipula dell'atto transattivo.
6. Il pagamento del credito certificato dovrà essere effettuato entro 12 mesi dalla stipula dell'atto transattivo in rate (di capitale) mensili costanti a partire dall'ultimo giorno lavorativo bancario del quarto mese (se festivo: il primo del mese successivo), prevedendo espressamente la possibilità da

parte dell'azienda sanitaria di rimborsare l'importo certificato anche anticipatamente, senza alcun onere aggiuntivo, unitamente all'indennizzo maturato (interessi di dilazione), purché in concomitanza con il pagamento di una rata di capitale e con un preavviso di almeno 10 giorni.

7. Il pagamento di un indennizzo di dilazione pari al tasso variabile dell'EURIBOR ad 1 mese divisore 365 con valuta pari all'inizio di ogni mese di riferimento come pubblicato sul Sole 24 Ore nella tabella EURIBOR – EUREPO (o rilevazione equivalente, come ad es. REUTERS) + 0,70 punti percentuali, da calcolarsi sul debito capitale residuo della dilazione in rate mensili da corrispondersi l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese (se festivo: il primo del mese successivo) a partire dalla fine del primo mese successivo alla stipula dell'atto transattivo e fino al giorno di pagamento dell'ultima rata di capitale.
8. In caso di ritardato pagamento da parte dell'azienda sanitaria, sugli importi capitale scaduti si applicherà il tasso di interesse di mora convenzionale pari al tasso di dilazione, come definito al punto precedente, maggiorato di 0,80 punti percentuali, per i primi due mesi di ritardo, e successivamente di un ulteriore punto percentuale.
9. In ogni caso, gli accordi conterranno la clausola risolutiva espressa, con la previsione che in caso di mancato o ritardato pagamento anche di una sola rata di capitale o di indennizzo, il creditore, ovvero il cessionario del credito, potrà inviare, a mezzo raccomandata A/R, un sollecito scritto all'azienda sanitaria, dopo il quale, trascorsi inutilmente (almeno) 30 giorni di calendario dalla data di ricezione del sollecito, il creditore, ovvero il cessionario del credito, avrà il diritto di risolvere l'accordo transattivo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile.
10. La previsione dell'obbligo del creditore e/o del cessionario di comunicare alla Regione le informazioni necessarie al monitoraggio della evoluzione della posizione finanziaria dell'azienda sanitaria, secondo i termini e le modalità che saranno definite ai sensi del punto 2 della presente delibera.

Per i crediti già oggetto di accordi transattivi stipulati ai sensi delle DGRC n. 1956/07 e n. 2192/07, ovvero stipulati successivamente con modalità analoghe, e non ancora pagati dalle aziende sanitarie, queste ultime sono autorizzate, con l'accordo del creditore, a dilazionare i termini di pagamento del capitale purché la scadenza finale della dilazione sia non superiore ai 12 mesi dalla data di stipula dell'accordo transattivo originario. Tali dilazioni potranno prevedere il pagamento parziale o integrale su base mensile, alle stesse condizioni di tasso d'interesse sopra citate.

Le aziende sanitarie potranno definire accordi con i fornitori che fatturano su base mensile (case di cura, farmacie, altri privati accreditati, ecc.), che prevedano – a fronte di un ampliamento dei termini ordinari di pagamento di almeno tre mesi e di una moratoria delle azioni legali su tutti i crediti vantati dai medesimi soggetti, il pagamento mensile del dovuto o, in alternativa, il rilascio della certificazione del debito (se accompagnato da accordi di dilazione a 12 mesi come sopra descritti).

Campania: Conto Economico della Sanità (2005 - 2008)

ALLEGATO n. 1

€ milioni	2005		2006		2007		2008	
		%		%		%	preconsuntivo	%
Contributi in c/esercizio di competenza (netto mobilità)	7.729		8.327		8.693		9.050	
Proventi e ricavi	56		48		43		36	
Altre entrate	68		66		91		87	
TOTALE VALORE PRODUZIONE	7.853	15,6%	8.441	7,5%	8.827	4,6%	9.173	3,9%
Beni e servizi	1.853	21%	1.871	1%	2.038	9%	2.117	4%
Personale	3.074	11%	3.128	2%	3.173	1%	3.228	2%
Assistenza da privati	1.860	7%	1.786	-4%	1.894	6%	1.932	2%
Farmaceutica convenzionata	1.234	-2%	1.217	-1%	1.118	-8%	1.135	2%
Medicina di base	652	9%	678	4%	657	-3%	677	3%
Accantonamenti rischi ed oneri (compreso rinnovi CCNL)	332	135%	83	-75%	227	173%	180	-21%
proventi e oneri finanziari netti	85	102%	113	33%	94	-17%	65	-31%
proventi e oneri straordinari netti	324	87%	75	-77%	253	237%	109	-57%
Imposte e tasse	233	10%	249	7%	241	-3%	245	2%
Voci economiche intramoenia	(3)	-40%	(5)	67%	(5)	0%	(3)	-40%
TOTALE COSTI	9.644	10%	9.195	-5%	9.690	5%	9.685	0%
Risultato economico per il Tavolo Adempimenti (MEF)	(1.791)		(754)		(863)	14%	(512)	-41%
Coperture da Piano di Rientro 2007 - 2009 ed altri fondi			772		790		520	
Disavanzo (-) / Avanzo (+) finale			18		-73		8	(*)

(*) Per il 2008 sono, inoltre, disponibili ulteriori coperture per 133 milioni derivanti da maggiore gettito IRAP e addizionale IRPEF (stima dell'Agenzia delle Entrate) ed economie di bilancio già verificate dal MEF per 32 milioni, per un totale di 165 milioni, che consentono di coprire il deficit 2007 di 73 milioni, residuando 92 milioni a disposizione di eventuali ulteriori costi in corso di accertamento (si noti che nel risultato 2008 sono già spesi accantonamenti ai fondi rischi per 165 milioni, di cui 100 milioni aggiunti nella spesa accentrata a titolo di accantonamento generico: sussiste, quindi, una riserva complessiva di circa 265 milioni)

REGIONE CAMPANIA

	consuntivo / previsione di incasso										di cui: connessi al rispetto del Piano di Rientro			
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(J)	(K)=(J-B)	(L)	(M)	(N)
TOTALE Fondi Statali Integrativi 2006-2010 per la Sanità (situazione aggiornata al 16.3.09)	TOTALE 2006-2010 (in Milioni di Euro)	già incassati nel 2006	I tranches: di cui incassato a luglio 2007	I tranches: di cui incassato ad agosto 2007	nov. - dic. 2007	I semestre 2008	II semestre 2008	entro il 2009	entro il 2010	Totale 2006-2010	TOTALE fondi connessi al Piano di Rientro	di cui: competenza fino al 31.12.05	di cui: competenza 2006	di cui: competenza 2007-2009
Saldo FSN 2001 (1)	331			132	199					331	331	331		
Saldo FSN 2002 (2)	88	88								88	0	0		
Saldo FSN 2003 (3)	743	743								743	0	0		
Saldo FSN 2004 (1)	415			166	249					415	415	415		
Saldo FSN 2005 (1)	561			224		336				561	561	561		
Saldo FSN 2006	778						358	420		778	778		778	
Integrazione FSN 2006	190		180					9		190	190		190	
Saldo FSN 2007	264							264		264	264			264
Saldo FSN 2008 e FSN 2009	553								553	553	553			553
Contributo di Affiancamento per l'esercizio 2006	384		115	115	154					384	384		384	
Contributo di Affiancamento per gli esercizi 2007-2009 (da erogarsi l'anno successivo a quello di competenza)	905				355			302	248	905	905			905
Subtotale	5.211	831	295	638	956	336	358	995	801	5.211	4.380	1.307	1.351	1.722
Residuo su Contributo Statale Ripiano 2001-2003 (4)	124			124						124	124	124		
Quota su Contributo Statale Ripiano 2002-2004 (5)	101			101						101	101	101		
Conguagli FSN 2003/2004 erogati alle AA.SS. nel 2006	445	445								445	0	0		
Ulteriore contributo statale ripiano al 31.12.05 (6)	363				363					363	363	363		
Prestito Stato a 30 anni in c/disavanzo al 31.12.05 (7)	1.180					581	285	134	180	1.180	1.180	1.180		
Subtotale	2.213	445	0	225	363	581	285	134	180	2.213	1.768	1.768	0	0
TOTALE	7.424	1.276	295	863	1.319	917	643	1.129	981	7.424	6.148	3.075	1.351	1.722

NOTE:

(1) La Regione ed il Governo hanno sottoscritto il 13/3/07 l'accordo di risanamento del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180 della legge 311/2004; per effetto di tale accordo il saldo del FSN 2001, 2004 e 2005 è stato erogato alla Regione Campania in tranches successive tra agosto 2007 e gennaio 2008
(2) Il saldo del FSN 2002 è stato erogato nel 2006
(3) Il saldo del FSN 2003 è stato approvato dal Tavolo di Monitoraggio tra le Regioni ed i Ministeri dell'Economia e della Salute, ed è stato incassato ed erogato alle AA.SS tra novembre e dicembre 2006
(4) Quota assegnata alla Campania a fronte dei disavanzi 2001-2003 dei Policlinici e del Pascale a valere sul fondo di Euro 2 miliardi stanziato dalla legge 311/2004 per i disavanzi del SSN 2001-2003
(5) Quota assegnata alla Campania dall'accordo Stato-Regioni del 28/3/06 a valere sul fondo di Euro 2 miliardi stanziato dalla legge 266/2005 per i disavanzi del SSN 2002-2004
(6) Quota ripartita alla Campania (inizialmente prevista per 320 milioni nel Piano di Rientro) a valere sul fondo di Euro 3 miliardi stanziato dal Governo per il ripiano al 31/12/2005 del disavanzo sanitario delle Regioni in affiancamento: DL 20 marzo 2007 n. 23, convertito in legge dal Senato il 16 maggio 2007, e DM 4.5.07 in G.U. 122 del 28.5.07: l'incasso è avvenuto a dicembre 2007
(7) L'accordo tra la Regione ed i Ministeri per il Piano di Rientro prevedeva una anticipazione statale di Euro 630 milioni a fronte dell'eventuale residuo disavanzo al 31.12.05 che dovesse essere ancora accertato, da restituire in 30 anni con gli interessi, incrementabile della minore cartolarizzazione realizzata da SORESA rispetto al previsto (2,22 mld contro i 2,75 previsti). Il relativo contratto di prestito a 30 anni è stato stipulato il 22 gennaio 2008 per un importo massimo di Euro 1.180 milioni. Il prestito è stato finora utilizzato per 866 milioni ed è da verificare la possibilità di incassare la disponibilità residua, pari a circa 314 milioni (in base alla disponibilità necessaria per coprire la rata di ammortamento ed alle risultanze delle verifiche sui debiti residui in contenzioso)

Piano di Rientro: coperture con manovre regionali

ALLEGATO n. 3

Manovra Fiscale Regionale	Anno d'imposta	Capitolo	Bilancio del	Impegno	Importo	destinato a:	con DGRC n.	Impegnato	Erogato	Residua disponibilità al 16.3.09
IRPEF + IRAP	2006	1036	2006	8613/06	170.000.000,00	Ripiano 2006	dgrc 2192/07	170.000.000,00	168.927.916,69	1.072.083,31
IRPEF + IRAP	2006	1038	2007	7236/07	218.000.000,00	Ripiano al 31.12.05	dgrc 2192/07	218.000.000,00	207.091.901,89	10.908.098,11
Extra Gettito	2006	1038	2008		43.620.000,00	Ripiano 2007	dgrc 572/08 e 834/08	43.620.000,00	43.620.000,00	0,00
IRPEF + IRAP	2007	1036	2007	vari	149.733.169,74	Rata Cartolarizzazione		149.733.169,74	149.733.169,74	0,00
IRPEF + IRAP	2007	1038	2008	1772/08	200.746.000,00	Ripiano 2006	dgrc 834/08	200.746.000,00	196.279.283,74	4.466.716,26
IRPEF + IRAP	2007	1036	2007	trasp al 2008	20.266.830,26	Ripiano 2007	dgrc 572/08 e 834/08	20.266.830,26	20.266.830,26	0,00
IRPEF + IRAP	2007	1038	2008		17.254.000,00	Ripiano 2007	dgrc 572/08 e 834/08	17.254.000,00	17.254.000,00	0,00
Cuneo	2007	7025	2008		33.580.000,00	Ripiano 2007	dgrc 2038/08	33.580.000,00	33.580.000,00	0,00
Extra Gettito	2007				14.345.000,00	Ripiano 2007	Tavolo Adempimenti			
IRPEF + IRAP	2008	1036	2008	vari	151.143.921,58	Rata Cartolarizzazione		151.143.921,58	151.143.921,58	0,00
IRPEF + IRAP	2008	1036	2008	da trasp al 09	18.856.078,42	Ripiano 2008	Tavolo Adempimenti			18.856.078,42
IRPEF + IRAP	2008	1038	2009		218.000.000,00	Ripiano 2007	DGRC 460/07			218.000.000,00
Cuneo	2008	7025	2008		66.929.000,00	Ripiano 2007	dgrc 2038/08	66.929.000,00	66.929.000,00	0,00
Extra Gettito	2008				20.354.000,00	Ripiano 2007	Tavolo Adempimenti			20.354.000,00
L.R. 5/07 art. 2		1039	2008		24.569.130,22	Rimborso prestito MEF	dgrc 72/08	24.569.130,22	24.569.130,22	0,00
L.R. 5/07 art. 2		1039	2008	da trasp al 09	13.430.869,78	Ripiano 2008	Tavolo Adempimenti			13.430.869,78
IRPEF + IRAP	2009	1036	2009	vari	151.143.921,58	Rata Cartolarizzazione		151.143.921,58	151.143.921,58	0,00
IRPEF + IRAP	2009	1036	2009	da impegnare	17.723.237,26	Rimborso prestito MEF	dgrc 72/08	17.723.237,26	17.723.237,26	0,00
IRPEF + IRAP	2009	1036	2009	da impegnare	1.132.841,16	Ripiano 2008	Tavolo Adempimenti			1.132.841,16
IRPEF + IRAP	2009	1038	2010		218.000.000,00	Ripiano 2008	DGRC 460/07			218.000.000,00
Cuneo	2009	7025	2009	da iscrivere	71.770.000,00	Ripiano 2008	Tavolo Adempimenti			71.770.000,00
Extra Gettito	2009	7025	2009	da iscrivere	34.323.000,00	Ripiano 2008	Tavolo Adempimenti			34.323.000,00
Extra Gettito	2009	7025	2009	da iscrivere	27.000.000,00	Ripiano 2008	Tavolo Adempimenti			27.000.000,00
RIEPILOGO:					218.000.000,00	Ripiano al 31.12.05		218.000.000,00	207.091.901,89	10.908.098,11
					370.746.000,00	Ripiano 2006		370.746.000,00	365.207.200,43	5.538.799,57
					434.348.830,26	Ripiano 2007		181.649.830,26	181.649.830,26	238.354.000,00
					384.512.789,36	Ripiano 2008		0,00	0,00	384.512.789,36

ALLEGATO n. 4

Fondi già assegnati dalle DGRC n. 2192 del 17.12.07, n. 834 del 9.5.08 e n. 2038 del 23.12.08: situazione al 6 marzo 2009 (fino all'attestazione SORESA n. 593)					
Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D=A-B-C)	(E)
Aziende	Fondi assegnati in conto debiti fino al 31 dicembre 2006	Fondi già erogati alle aziende (fino alla determina n. 5 del 19.2.09)	Fondi in corso di liquidazione per attestazioni pervenute fino al 6 marzo 2009	Fondi residui in attesa di attestazioni SORESA	% su assegnato
AV1	56.833.869,38	24.646.453,96	0,00	32.187.415,42	57%
AV2	46.450.238,79	35.176.974,63	11.273.264,16	0,00	0%
BN1	79.758.594,49	74.904.281,17	4.854.313,32	0,00	0%
CE1	141.271.978,37	116.086.236,14	25.185.742,23	0,00	0%
CE2	156.131.874,73	131.579.122,58	24.552.752,15	0,00	0%
NA1	655.669.939,99	470.712.885,01	12.266.082,88	172.690.972,10	26%
NA2	143.666.033,51	108.836.364,40	34.829.669,11	0,00	0%
NA3	72.708.892,31	52.335.530,79	10.670.760,27	9.702.601,25	13%
NA4	161.646.271,74	62.858.725,94	98.787.545,80	0,00	0%
NA5	180.854.012,51	146.356.619,27	0,00	34.497.393,24	19%
SA1	127.558.295,33	105.680.716,81	21.877.578,52	0,00	0%
SA2	118.512.544,20	80.200.976,15	38.311.568,05	0,00	0%
SA3	65.885.139,39	52.981.614,33	12.903.525,06	0,00	0%
CARDARELLI	87.001.901,75	78.725.451,13	8.276.450,62	0,00	0%
SANTOBONO	28.598.399,37	13.340.285,47	10.229.393,36	5.028.720,54	18%
MONALDI	28.817.710,19	18.587.160,96	0,00	10.230.549,23	36%
A.O. SA	34.874.274,32	17.748.930,86	8.969.072,07	8.156.271,39	23%
A.O. AV	18.748.505,22	2.773.617,51	15.974.887,71	0,00	0%
A.O. BN	11.925.413,23	5.974.171,98	5.951.241,25	0,00	0%
A.O. CE	14.562.430,14	14.562.430,14	0,00	0,00	0%
COTUGNO	8.499.280,42	1.708.451,21	6.000.000,00	790.829,21	9%
TOTALE	2.239.975.599,38	1.615.777.000,44	350.913.846,56	273.284.752,38	12%
Subtotale AASSLL	2.006.947.684,74	1.462.356.501,18	295.512.801,55	249.078.382,01	12%
Subtotale AAOO	233.027.914,64	153.420.499,26	55.401.045,01	24.206.370,37	10%
AUP SUN	54.259.544,83	21.179.499,72	2.086.534,70	30.993.510,41	57%
AUP F II	74.348.431,14	53.167.286,07	8.000.000,00	13.181.145,07	18%
Pascale	25.514.839,85	19.449.298,30	0,00	6.065.541,55	24%
Subtotale AOUP	154.122.815,82	93.796.084,09	10.086.534,70	50.240.197,03	33%
TOTALE GENERAL	2.394.098.415,20	1.709.573.084,53	361.000.381,26	323.524.949,41	14%

Fondi attesi in conto debiti 2007 - 2008				
Importi in Euro	(F)	(G)	(H)	(I=F+G+H)
Aziende	Saldo FSN 2006 liquidabile per ristoro FSN 2007 - 2008: v. all. 5	FONDI ATTESI in conto debiti 2007: v. all. 6	FONDI ATTESI in conto debiti 2008: v. all. 7	TOTALE
AV1	0,00	15.778.700,00	20.090.100,00	35.868.800,00
AV2	5.761.900,00	5.478.800,00	5.865.000,00	17.105.700,00
BN1	0,00	6.646.700,00	15.650.200,00	22.296.900,00
CE1	28.424.700,00	23.731.100,00	32.834.900,00	84.990.700,00
CE2	25.493.200,00	33.238.200,00	39.715.300,00	98.446.700,00
NA1	0,00	143.024.000,00	356.394.600,00	499.418.600,00
NA2	28.238.400,00	34.543.000,00	17.267.300,00	80.048.700,00
NA3	0,00	15.515.700,00	15.520.300,00	31.036.000,00
NA4	16.761.548,81	17.865.000,00	13.985.700,00	48.612.248,81
NA5	0,00	27.581.900,00	75.452.300,00	103.034.200,00
SA1	22.626.400,00	40.519.700,00	124.855.500,00	188.001.600,00
SA2	28.269.700,00	45.161.800,00	55.828.600,00	129.260.100,00
SA3	12.249.100,00	10.531.200,00	23.073.900,00	45.854.200,00
CARDARELLI	7.960.100,00	30.422.800,00	72.014.000,00	110.396.900,00
SANTOBONO	0,00	4.004.700,00	2.008.700,00	6.013.400,00
MONALDI	0,00	8.193.700,00	5.286.700,00	13.480.400,00
A.O. SA	0,00	6.984.600,00	7.827.200,00	14.811.800,00
A.O. AV	7.348.500,00	5.010.100,00	3.163.500,00	15.522.100,00
A.O. BN	5.541.700,00	3.871.700,00	2.445.100,00	11.858.500,00
A.O. CE	0,00	4.980.700,00	3.620.600,00	8.601.300,00
COTUGNO	0,00	2.747.100,00	1.158.400,00	3.905.500,00
TOTALE	188.675.248,81	485.831.200,00	894.057.900,00	1.568.564.348,81
Subtotale AASSLL	167.824.948,81	419.615.800,00	796.533.700,00	1.383.974.448,81
Subtotale AAOO	20.850.300,00	66.215.400,00	97.524.200,00	184.589.900,00
AUP SUN	0,00	12.313.300,00	21.083.300,00	33.396.600,00
AUP F II	0,00	25.808.600,00	62.710.800,00	88.519.400,00
Pascale	0,00	1.559.120,34	3.312.975,12	4.872.095,46
Subtotale AOUP	0,00	39.681.020,34	87.107.075,12	126.788.095,46
TOTALE GENERAL	188.675.248,81	525.512.220,34	981.164.975,12	1.695.352.444,27

Ripiano Disavanzo 2006 e saldo parziale crediti / debiti su FSR 2006
All. n. 5

Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
Aziende	Residui crediti per FSR 2006 (1)	Residuo disavanzo 2006 da ripianare	Totale fabbisogno 2006	Saldo FSN 2006: ipotesi di riparto	Residuo attestazioni SORESA per ristoro FSR 2007 - 2008	Saldo FSN 2006 liquidabile per ristoro FSR 2007 - 2008
AV1	12.879.336,39	-4.728.107,26	17.607.443,65	11.622.100,00		
AV2	8.729.255,50	0,00	8.729.255,50	5.761.900,00	49.590.831,47	5.761.900,00
BN1	0,00	0,00	0,00	0,00	75.205.551,58	0,00
CE1	29.261.695,18	-13.801.700,00	43.063.395,18	28.424.700,00	132.016.337,86	28.424.700,00
CE2	38.622.169,27	0,00	38.622.169,27	25.493.200,00	101.640.192,07	25.493.200,00
NA1	50.819.361,92	-111.631.629,95	162.450.991,87	107.228.300,00	0,00	0,00
NA2	42.781.156,88	0,00	42.781.156,88	28.238.400,00	36.760.818,00	28.238.400,00
NA3	16.082.507,81	0,00	16.082.507,81	10.615.500,00	0,00	0,00
NA4	40.472.463,64	-8.808.300,00	49.280.763,64	32.528.500,00	16.761.548,81	16.761.548,81
NA5	43.150.813,45	-14.457.531,49	57.608.344,94	38.025.300,00	0,00	0,00
SA1	19.759.002,03	-14.520.100,00	34.279.102,03	22.626.400,00	43.345.427,43	22.626.400,00
SA2	38.608.907,40	-4.219.800,00	42.828.707,40	28.269.700,00	115.527.603,30	28.269.700,00
SA3	18.557.469,24	0,00	18.557.469,24	12.249.100,00	32.018.542,90	12.249.100,00
CARDARELLI	0,00	-12.059.584,26	12.059.584,26	7.960.100,00	25.537.649,39	7.960.100,00
SANTOBONO	7.667.903,72	0,00	7.667.903,72	5.061.300,00	0,00	0,00
MONALDI	10.819.259,43	-1.967.900,00	12.787.159,43	8.440.400,00	0,00	0,00
A.O. SA	11.419.566,65	-1.777.300,00	13.196.866,65	8.710.800,00	0,00	0,00
A.O. AV	11.132.987,53	0,00	11.132.987,53	7.348.500,00	9.025.112,29	7.348.500,00
A.O. BN	8.395.674,90	0,00	8.395.674,90	5.541.700,00	18.048.758,75	5.541.700,00
A.O. CE	0,00	0,00	0,00	0,00	33.875.468,81	0,00
COTUGNO	3.566.351,60	0,00	3.566.351,60	2.354.000,00		
TOTALE	412.725.882,54	-187.971.952,96	600.697.835,50	396.499.900,00	689.353.842,66	188.675.248,81
Subtotale AASSLL	359.724.138,71	-172.167.168,70	531.891.307,41	351.083.100,00	602.866.853,42	167.824.948,81
Subtotale AAOO	53.001.743,83	-15.804.784,26	68.806.528,09	45.416.800,00	86.486.989,24	20.850.300,00
AUP SUN	10.595.300,00	-5.498.400,00	16.093.700,00	10.622.900,00	0,00	0,00
AUP F II	15.687.800,00	-11.305.700,00	26.993.500,00	17.817.500,00	0,00	0,00
Pascale	2.774.493,53	-3.376.158,00	6.150.651,53	4.059.700,00	0,00	0,00
Subtotale AOUP	29.057.593,53	-20.180.258,00	49.237.851,53	32.500.100,00	0,00	0,00
TOTALE GENERAL	441.783.476,07	-208.152.210,96	649.935.687,03	429.000.000,00	689.353.842,66	188.675.248,81

(1) Per le AOU ed il Pascale: saldo del finanziamento ordinario 2006

Crediti per FSR 2007 e Acconto Ripiano Disavanzo 2007

All. n. 6

Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Aziende	Residui crediti per FSR 2007 (1)	Residuo disavanzo 2007	Totale fabbisogno 2007	Ipotesi di riparto di: Saldo FSN 2007	Ipotesi di riparto di: Manovre Fiscali Regionali	Ipotesi di riparto di: Pay Back Case Farmaceutiche cap. 7324 / 2007	TOTALE FONDI ATTESI
AV1	5.834.573,34	-22.521.000,00	28.355.573,34	7.926.700,00	7.156.700,00	695.300,00	15.778.700,00
AV2	9.845.925,53	0,00	9.845.925,53	2.752.400,00	2.485.000,00	241.400,00	5.478.800,00
BN1	0,00	-11.944.605,80	11.944.605,80	3.339.100,00	3.014.700,00	292.900,00	6.646.700,00
CE1	0,00	-42.646.507,09	42.646.507,09	11.921.700,00	10.763.600,00	1.045.800,00	23.731.100,00
CE2	0,00	-59.731.754,88	59.731.754,88	16.697.800,00	15.075.700,00	1.464.700,00	33.238.200,00
NA1	0,00	-257.025.280,61	257.025.280,61	71.850.500,00	64.870.700,00	6.302.800,00	143.024.000,00
NA2	0,00	-62.076.459,23	62.076.459,23	17.353.300,00	15.667.500,00	1.522.200,00	34.543.000,00
NA3	5.385.575,60	-22.497.409,24	27.882.984,84	7.794.600,00	7.037.400,00	683.700,00	15.515.700,00
NA4	0,00	-32.104.704,81	32.104.704,81	8.974.800,00	8.102.900,00	787.300,00	17.865.000,00
NA5	0,00	-49.566.836,50	49.566.836,50	13.856.200,00	12.510.200,00	1.215.500,00	27.581.900,00
SA1	0,00	-72.817.070,41	72.817.070,41	20.355.800,00	18.378.300,00	1.785.600,00	40.519.700,00
SA2	0,00	-81.159.324,83	81.159.324,83	22.687.800,00	20.483.800,00	1.990.200,00	45.161.800,00
SA3	10.212.340,84	-8.713.000,00	18.925.340,84	5.290.500,00	4.776.600,00	464.100,00	10.531.200,00
CARDARELLI	0,00	-54.672.169,74	54.672.169,74	15.283.400,00	13.798.700,00	1.340.700,00	30.422.800,00
SANTOBONO	4.121.783,89	-3.075.000,00	7.196.783,89	2.011.800,00	1.816.400,00	176.500,00	4.004.700,00
MONALDI	6.629.705,68	-8.095.000,00	14.724.705,68	4.116.200,00	3.716.400,00	361.100,00	8.193.700,00
A.O. SA	4.634.853,42	-7.917.000,00	12.551.853,42	3.508.800,00	3.168.000,00	307.800,00	6.984.600,00
A.O. AV	9.003.455,96	0,00	9.003.455,96	2.516.900,00	2.272.400,00	220.800,00	5.010.100,00
A.O. BN	6.957.833,56	0,00	6.957.833,56	1.945.000,00	1.756.100,00	170.600,00	3.871.700,00
A.O. CE	4.829.670,51	-4.121.000,00	8.950.670,51	2.502.100,00	2.259.100,00	219.500,00	4.980.700,00
COTUGNO	2.689.732,75	-2.247.000,00	4.936.732,75	1.380.000,00	1.246.000,00	121.100,00	2.747.100,00
TOTALE	70.145.451,08	-802.931.123,14	873.076.574,22	244.065.400,00	220.356.200,00	21.409.600,00	485.831.200,00
Subtotale AASSLL	31.278.415,31	-722.803.953,40	754.082.368,71	210.801.200,00	190.323.100,00	18.491.500,00	419.615.800,00
Subtotale AAOO	38.867.035,77	-80.127.169,74	118.994.205,51	33.264.200,00	30.033.100,00	2.918.100,00	66.215.400,00
AUP SUN	2.645.000,00	-19.483.000,00	22.128.000,00	6.185.800,00	5.584.900,00	542.600,00	12.313.300,00
AUP F II	2.814.000,00	-43.566.000,00	46.380.000,00	12.965.400,00	11.705.900,00	1.137.300,00	25.808.600,00
Pascale	2.801.975,00	0,00	2.801.975,00	783.400,00	707.000,00	68.720,34	1.559.120,34
Subtotale AOUP	8.260.975,00	-63.049.000,00	71.309.975,00	19.934.600,00	17.997.800,00	1.748.620,34	39.681.020,34
TOTALE GENERA	78.406.426,08	-865.980.123,14	944.386.549,22	264.000.000,00	238.354.000,00	23.158.220,34	525.512.220,34

(1) Per le AOU ed il Pascale: saldo del finanziamento ordinario 2007

Crediti per FSR 2008 e Acconto Ripiano Disavanzo 2008

All. n. 7

Importi in Euro	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(G)
Aziende	Residui crediti per FSR 2008 (1)	Stima Disavanzo 2008 da CE IV trim 208	Totale fabbisogno 2008	Ipotesi di riparto di: Saldo FSN 2008	Ipotesi di riparto di: Manovre Fiscali Regionali	Ipotesi di riparto di: Contributo Affiancamento 2008	Ipotesi di riparto di: Pay Back Case Farmaceutiche cap. 7324 / 2008	TOTALE FONDI ATTESI
AV1	4.426.000,00	-18.918.000,00	23.344.000,00	5.589.900,00	7.873.200,00	6.183.700,00	443.300,00	20.090.100,00
AV2	6.815.000,00		6.815.000,00	1.631.900,00	2.298.500,00	1.805.200,00	129.400,00	5.865.000,00
BN1	7.473.000,00	-10.712.000,00	18.185.000,00	4.354.500,00	6.133.200,00	4.817.100,00	345.400,00	15.650.200,00
CE1	10.261.000,00	-27.892.000,00	38.153.000,00	9.136.000,00	12.867.800,00	10.106.500,00	724.600,00	32.834.900,00
CE2	12.324.000,00	-33.824.000,00	46.148.000,00	11.050.400,00	15.564.200,00	12.224.300,00	876.400,00	39.715.300,00
NA1	32.151.000,00	-381.968.000,00	414.119.000,00	99.163.500,00	139.668.900,00	109.697.300,00	7.864.900,00	356.394.600,00
NA2	13.523.000,00	-6.541.000,00	20.064.000,00	4.804.500,00	6.766.900,00	5.314.800,00	381.100,00	17.267.300,00
NA3	8.373.000,00	-9.661.000,00	18.034.000,00	4.318.400,00	6.082.300,00	4.777.100,00	342.500,00	15.520.300,00
NA4	13.493.000,00	-2.758.000,00	16.251.000,00	3.891.400,00	5.480.900,00	4.304.800,00	308.600,00	13.985.700,00
NA5	16.154.000,00	-71.519.000,00	87.673.000,00	20.993.900,00	29.569.300,00	23.224.000,00	1.665.100,00	75.452.300,00
SA1	11.156.000,00	-133.922.000,00	145.078.000,00	34.739.900,00	48.930.100,00	38.430.200,00	2.755.300,00	124.855.500,00
SA2	12.388.000,00	-52.483.000,00	64.871.000,00	15.533.800,00	21.878.900,00	17.183.900,00	1.232.000,00	55.828.600,00
SA3	8.826.000,00	-17.985.000,00	26.811.000,00	6.420.100,00	9.042.500,00	7.102.100,00	509.200,00	23.073.900,00
CARDARELLI	6.833.000,00	-76.845.000,00	83.678.000,00	20.037.200,00	28.221.900,00	22.165.700,00	1.589.200,00	72.014.000,00
SANTOBONO	2.334.000,00		2.334.000,00	558.900,00	787.200,00	618.300,00	44.300,00	2.008.700,00
MONALDI	3.785.000,00	-2.358.000,00	6.143.000,00	1.471.000,00	2.071.800,00	1.627.200,00	116.700,00	5.286.700,00
A.O. SA	3.704.000,00	-5.391.000,00	9.095.000,00	2.177.900,00	3.067.400,00	2.409.200,00	172.700,00	7.827.200,00
A.O. AV	3.676.000,00		3.676.000,00	880.200,00	1.239.800,00	973.700,00	69.800,00	3.163.500,00
A.O. BN	2.841.000,00		2.841.000,00	680.300,00	958.200,00	752.600,00	54.000,00	2.445.100,00
A.O. CE	3.107.000,00	-1.100.000,00	4.207.000,00	1.007.400,00	1.418.900,00	1.114.400,00	79.900,00	3.620.600,00
COTUGNO	1.346.000,00		1.346.000,00	322.300,00	454.000,00	356.500,00	25.600,00	1.158.400,00
TOTALE	184.989.000,00	-853.877.000,00	1.038.866.000,00	248.763.400,00	350.375.900,00	275.188.600,00	19.730.000,00	894.057.900,00
Subtotale AASSLL	157.363.000,00	-768.183.000,00	925.546.000,00	221.628.200,00	312.156.700,00	245.171.000,00	17.577.800,00	796.533.700,00
Subtotale AAOO	27.626.000,00	-85.694.000,00	113.320.000,00	27.135.200,00	38.219.200,00	30.017.600,00	2.152.200,00	97.524.200,00
AUP SUN	5.000.000,00	-19.498.000,00	24.498.000,00	5.866.200,00	8.262.400,00	6.489.400,00	465.300,00	21.083.300,00
AUP F II	7.750.000,00	-65.118.000,00	72.868.000,00	17.448.700,00	24.576.000,00	19.302.200,00	1.383.900,00	62.710.800,00
Pascale	3.850.000,00		3.850.000,00	921.700,00	1.298.489,36	1.019.800,00	72.985,76	3.312.975,12
Subtotale AOUP	16.600.000,00	-84.616.000,00	101.216.000,00	24.236.600,00	34.136.889,36	26.811.400,00	1.922.185,76	87.107.075,12
TOTALE GENERA	201.589.000,00	-938.493.000,00	1.140.082.000,00	273.000.000,00	384.512.789,36	302.000.000,00	21.652.185,76	981.164.975,12

(1) Per le AOU ed il Pascale: saldo del finanziamento ordinario 2008